**II DOMENICA DI AVVENTO [B]**

**Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo**

La missione di un uomo è dalla verità eterna creata in lui dallo Spirito Santo. È anche dalla verità creata in lui dallo Spirito Santo, nello Spirito Santo da lui accolta, e per lo Spirito Santo fatta crescere come sua verità di natura e portata al suo pieno compimento. Questa dinamica interiore alla verità della missione è mirabilmente vissuta al sommo della perfezione in Cristo Gesù. Questa perfezione è così manifestata prima nel Salmo e poi nella Lettera agli Ebrei: “*Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo. Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo» (Sal 40,7-9). Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato, cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre” (Eb 10,5-10).*

Gesù è il Figlio Eterno del Padre, il solo Figlio che il Padre ha generato nell’oggi dell’eternità. Lui è Dio da Dio, Luce da Luce, generato, non creato, della stessa sostanza divina. Il Figlio Unigenito Del Padre si è fatto carne nel seno della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo ed è venuto ad abitare in mezzo a noi pieno di grazia e di verità. È venuto per dare ad ogni uomo la grazia senza misura. È venuto per rivelare la purissima verità del Padre suo. È venuto per darci lo Spirito Santo. È venuto nel mondo per creare in Lui, che è la nostra Pace, la riconciliazione tra i molti fratelli divisi dal peccato. Lui è venuto per battezzare ogni uomo nel suo Santo Spirito. È è lo Spirito nel quale siamo battezzati che toglie dal petto il cuore di pietra e mette al suo posto u cuore di carne. La preghiera di Davide viene esaudita dal Figlio di Davide, ma anche nel Figlio di Davide: *“Aspergimi con rami d’issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve. Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato. Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso (Sal 51, 91-14).*

Questa nuova creazione avviene per Cristo, per il suo sacrificio sulla croce, si vive divenendo corpo di Cristo, si vive con Cristo, divenendo anche noi in Cristo un sacrificio di obbedienza a Cristo, per la redenzione e la santificazione di ogni uomo. Una fratellanza senza Cristo è una fratellanza che rimane sempre nel peccato e così una pace umana non in Cristo è sempre una pace che lascia l’uomo nel suo peccato. Ora il peccato è sempre creatore di divisione, di contrapposizione, di morte. Leggiamo nel Catechismo della Chiesa Cattolica: “Ubi peccata sunt, ibi est multitudo, ibi schismata, ibi haereses, ibi discussiones. Ubi autem virtus, ibi singularitas, ibi unio, ex quo omnium credentium erat cor unum et anima una - Dove c'è il peccato, lì troviamo la molteplicità, lì gli scismi, lì le eresie, lì le controversie. Dove, invece, regna la virtù, lì c'è unità, lì comunione, grazie alle quali tutti i credenti erano un cuor solo e un'anima sola [Origene, Homiliae in Ezechielem, 9, 1]. (CCC 817). Una fratellanza senza peccato e una pace senza peccato si vivono solo nella conversione a Cristo Gesù e nella più pura obbedienza al Vangelo. L’obbedienza al Vangelo crea la più alta e soprannaturale socialità. Senza conversione al Vangelo ogni socialità sempre si vive nella schiavitù e nella prigionia del peccato. La pace di Cristo, che è Cristo, che si vive in Cristo, è altra cosa che la pace che si vive nel peccato, con il peccato, per il peccato.

*Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.* *Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo» ( Mc 1,1-8).*

Giovanni il Battista è il più grande tra i nati da donna, è il profeta che dona verità a tutte le antiche profezia. Lui è mandato da Dio con lo Spirito e la potenza di Elia per invitare ogni uomo alla conversione così da essere pronto ad accogliere il Messia del Signore. Giovanni battezza con acqua e la sua acqua è solo segno del peccato che dal Signore era stato perdonato. Gesù invece viene per battezzare in Spirito Santo. Lui viene per immergere ogni uomo nel suo Santo Spirito per la nuova creazione di tutto l’uomo. Tutto dell’uomo viene creato nuovo, se accogliere l’invito alla conversione e a lasciarsi battezzare per nascere da acqua e da Spirito, Santo. Questa nascita ci fa nuove creature, veri figli di adozione del Padre, fratelli di vita nella vita di Cristo, partecipi della divina natura. Ci fa un cuore solo e un’anima sola, sempre in Cristo, con Cristo, per Cristo. Una Chiesa che predica Cristo sempre predicherà la vera pace e la vera socialità. Senza la predicazione di Cristo, potrà anche predicare la pace, la socialità, la fratellanza. Ma rimarranno sempre pace, socialità, fratellanza nel peccato, con il peccato, per il peccato. Madre di Cristo Gesù, vieni e convinci i nostri cuori che oggi al mondo manca la Parola del Figlio tuo. Senza l’annuncio della Parola integra e pura del Figlio tuo, il nostro lavoro è vano e la nostra fatica è a servizio del peccato e mai a servizio del Figlio tuo, per la conversione e la fede nel Vangelo.